

vizi di deposito dei sali e tabacchi e supplemento di indennità ai volontari amministrativi assegnati ai depositi suddetti, lire 18,000.

Capitolo 240. Indennità di trasferimento e di missione pel servizio dei magazzini di vendita e delle rivendite dei sali e tabacchi, lire 7,500.

Capitolo 241. Indennità ai magazzinieri di vendita ed agli spacciatori all'ingrosso dei sali e tabacchi a titolo di spesa d'esercizio e di trasporto dei generi; indennità di viaggio e di soggiorno per missione a funzionari civili e della guardia di finanza incaricati della reggenza di uffici di vendita; rimborso al Ministero delle poste e dei telegrafi della spesa derivante dall'esenzione di tassa sui vaglia postali per versamenti dei gestori degli uffici suddetti (*Spesa d'ordine*), lire 4,350,000.

Su questo capitolo 241 ha facoltà di parlare l'onorevole Scaglione.

SCAGLIONE. Prendo la parola su questo capitolo per richiamare l'attenzione dell'onorevole ministro delle finanze sopra la deficienza, in rapporto alla accresciuta popolazione ed alla loro ubicazione anche in rapporto alle rivendite, degli spacci all'ingrosso di sale e tabacco. La convenienza di accrescere gli spacci all'ingrosso è stata sostenuta anche dall'onorevole relatore nella sua pregevole relazione, e lo stesso relatore, oggi, nel rispondere all'onorevole Richard, dichiarava che i rivenditori di sale e tabacco da questo accrescimento degli spacci all'ingrosso avrebbero risentito un'economia e quindi non si potrebbero più lagnare degli aggi che oggi dà loro la finanza per il prelevamento dei generi di privativa.

Ora, onorevole ministro, ella, che così meritamente siede a quel posto, che ha tanta energia e gran volontà di far progredire l'Amministrazione che presiede, e che perciò mi auguro stia a quel posto per lungo tempo, vorrà tener conto di questa mia preghiera ed accoglierla, in quanto che, anche nella mia provincia, che io naturalmente conosco più da vicino, quella di Reggio Calabria, è da tutti reclamata questa nuova creazione di altri spacci allo ingrosso, e si può dire che la desiderano i rivenditori, la reclama l'accresciuta popolazione, ed i nuovi abitati ed i nuovi comuni che son sorti da mezzo secolo in qua, da quando cioè vennero creati gli spacci all'ingrosso oggi esistenti.

Onorevole ministro, ella forse troverà una difficoltà, ma la supererà con la sua ener-

gia e col suo solito coraggio: quei comuni che hanno oggi gli spacci temono che venga diminuito un poco il consumo dei loro spacci con l'allontanamento di parte dei rivenditori che prelevano oggi i generi di privativa.

Ma essi non hanno ragione d'impedire l'accrescimento di questi spacci all'ingrosso quando non vengono soppressi i loro, perchè non hanno il diritto nè possono pretendere che ne restino prive le località maggiori e che i rivenditori siano più vicini agli spacci da cui debbono fare i prelevamenti. E però non credo che ella non vorrà dare ascolto a questi ingiusti reclami e provvederà colla solita energia, alla creazione di nuovi spacci, dove le mutate condizioni dei luoghi e la comodità dei rivenditori ciò richieda.

PRESIDENTE. L'onorevole ministro delle finanze ha facoltà di parlare.

FACTA, *ministro delle finanze*. L'argomento toccato dall'onorevole Scaglione ha molta importanza sotto forma modesta, perchè porterebbe ad uno sconvolgimento di tutto il sistema che abbiamo attualmente, in ordine al numero delle rivendite, che sono distribuite nel territorio dello Stato. Naturalmente non si può stabilire una linea direttiva, perchè, come giustamente diceva l'onorevole Scaglione, invocando le condizioni speciali della sua provincia, il problema, per quanto antico, è altrettanto complesso, perchè si sposterebbero una quantità di norme e di interessi.

Ad ogni modo, poichè egli si limita a richiamare la mia attenzione su questo argomento che veramente è di grandissima importanza, certamente posso dirgli che sono in corso degli studi, studi che si fanno in questi giorni, e sotto questo punto di vista terrò conto della sua raccomandazione.

PRESIDENTE. Non essendovi altre osservazioni, s'intende approvato il capitolo 241 in lire 4,350,000.

Capitolo 242. Spese inerenti al servizio dei magazzini di deposito dei sali e tabacchi per acquisto, trasporto e riparazione degli strumenti da pesare, mobili, attrezzi ed altri oggetti, per imposta sui fabbricati, per manutenzione e riparazione ai locali, lire 47,000.

Capitolo 243. Spese inerenti al servizio degli uffici di vendita per acquisto, trasporto e riparazione degli istrumenti da pesare, di mobili, attrezzi ed altri oggetti, imposta sui fabbricati, manutenzione e riparazione dei locali, canoni d'acqua, comunicazioni telefoniche e telegrafiche, spese